



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

e p.c. Al Coordinatore della SVIA  
Dott. Gaetano Bordone  
SEDE

**OGGETTO: [ID\_VIP 4631] Istruttoria VIA, Parco eolico nei Comuni di Greci (AV) e Montaguto (AV) e cavidotto anche nei Comuni di Celle San Vito (FG), Troia (FG), Faeto (FG), Orsara (FG) e Castelluccio Valmaggiore (FG), progetto di smantellamento dei 32 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 10 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 43,8 MW, Proponente Società ERG Wind 4 S.r.l.  
Richiesta di integrazioni**

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e di valutazione della documentazione presentata ed in seguito della riunione avvenuta in data 20/06/2019, si ritiene necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti di seguito indicati:

1. Controdeduzioni ad Osservazioni/pareri di Enti e dal pubblico. Fornire le opportune controdeduzioni ad eventuali osservazioni e pareri.
2. Integrare la documentazione dello Studio di Impatto Ambientale con uno o più elaborati redatti in piena conformità alla normativa introdotta dal D.Lgs. n.104/2017, di cui all'art.22 "Contenuti dello Studio di impatto ambientale" ed in particolare di tutto ciò previsto nell'allegato VII, comprendendo:
  - una descrizione delle alternative ragionevoli, adeguate al progetto e alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero;
  - l'esplicitazione della descrizione delle responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;
  - la descrizione dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto (All. VII, punto 3);
  - il riferimento alla valutazione dei rischi associati ad incidenti o calamità (All. VII, punto 5, lett. d);
  - l'esplicito riferimento al concetto di "prevenzione" degli impatti (All. VII, punto 7);
  - la descrizione degli impatti ambientali derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità (All. VII, punto 9);
  - per l'impianto che sarà messo in esercizio deve essere predisposto un piano di esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura al fine di assicurare i massimi livelli di sicurezza e di rispetto di ogni componente ambientale.
3. Con riferimento all'impianto esistente, denominato "parco eolico di Greci-Montaguto", fornire attestazione se siano considerabili come sito o unico impianto produttivo, ovvero ricostruire il

ID Utente: 6770  
ID Documento: CTVA-6770\_2019-0039  
Data stesura: 11/07/2019

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082  
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

pregresso amministrativo per quanto attiene gli aspetti che consentano di emettere un parere in tale senso.

4. Sempre in merito al piano di dismissione dell'impianto esistente, dettagliare il progetto di intervento, confermando tra l'altro il numero, l'ubicazione e i tempi di smantellamento dei generatori presenti, nonché le tecniche di dismissione.
5. Fornire informazioni adeguate ed aggiuntive sullo stato attuale dell'ambiente, con particolare riferimento ai monitoraggi già utilizzati per l'impianto esistente, situazioni relative alle componenti avifauna, consumo di suolo.
6. In merito alla localizzazione, indipendentemente dal fatto che trattasi di un progetto di riqualificazione e potenziamento, la documentazione deve essere approfondita in relazione all'accertamento dei fattori non escludenti per aree e siti non idonei alla installazione di parchi eolici. La compatibilità di localizzazione va estesa al riferimento al PUG del Comune ed il PTCP della Provincia, considerando l'ammissibilità della realizzazione ed ampliamento degli impianti per la produzione di energia, e, se del caso, su come si intende superare le suddette incoerenze con la pianificazione vigente.
7. Nella documentazione mancano indicazioni sulla valutazione degli impatti cumulativi, ovvero la necessità di censire gli interventi già attuati o previsti che determinerebbero in un'area vasta, un impatto sugli elementi storici, paesaggistici e naturalistici.
8. Nel quadro progettuale estendere la descrizione in merito alla fase lavori della Sottostazione Elettrica di Celle San Vito, comprensivi delle metodologie, cronoprogramma, caratteristiche dei lavori anche con ulteriori sulla tempistica e sulle modalità di fornitura a TERNA presso la Stazione Elettrica di Troia. Per quanto riguarda il cantiere nel suo insieme, considerare le rilevanti dimensioni delle torri e delle pale, fornire dati e informazioni con particolare riferimento ai trasporti ed alla logistica di progetto. Descrivere adeguatamente nella Relazione Tecnica e recepire nel SIA l'aspetto delle Piste di cantiere. Integrare infine la documentazione con i dettagli degli impatti in fase di decostruzione e della realizzazione dell'opera (lavori).
9. Con riferimento al quadro progettuale ed alla fase di esercizio, esplicitare con apposito documento l'iter autorizzativo adottato ai fini dell'esercizio e la durata di funzionamento dell'impianto.
10. In merito allo studio sull'impatto visivo e paesaggistico appaiono insufficienti, tanto in numero quanto in qualità, i foto-inserimenti resi disponibili oltreché emerge la necessità di realizzare simulazioni da posizioni maggiormente significative rispetto a quelle già depositate. Occorre del resto riesaminare gli indicatori di impatto, implicando tra l'altro punti di osservazioni più specifici (masserie, strade poderali, muretti a secco) presenti nell'area. In merito allo studio sull'impatto visivo e paesaggistico, riesaminare gli indicatori di impatto, implicando tra l'altro punti di osservazioni più specifici (Masserie, strade poderali, muretti) presenti nell'area.
11. Con riferimento al Piano delle terre e rocce da scavo si richiede un Piano Preliminare da cui si desuma che, prima dell'inizio lavori, sarà redatto un apposito progetto esecutivo, ai sensi del comma 4, art. 24 del DPR 120/2017, per la gestione delle terre e rocce di scavo escluse dal regime dei rifiuti, completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi di realizzazione e dismissione dei sostegni.
12. Acquisire maggiori informazioni relativamente all'avifauna non essendo ritenuto sufficiente quanto eseguito e comunque raccogliendo ed elaborando informazioni che consentano di verificare le attuali

condizioni dell'area per i passaggi migratori e per le presenze stanziali, in particolari di specie rapaci. Qualora nel monitoraggio siano individuati effetti di cumulo, diretto o indiretti, il Proponente dovrà porre in essere tutte le possibili mitigazioni, che dovranno già essere individuate nel progetto di monitoraggio. Il Proponente dovrà produrre comunque un progetto di monitoraggio avifaunistico in corso d'opera e di esercizio, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA).

13. Per quanto attiene l'Ambiente idrico, verificare l'esistenza del rischio idrogeologico con particolare riferimento alla zona di Montaguto ed il livello di pericolosità R3 e riscontrare quanto richiesto dall'Autorità di Bacino.
14. Per l'ambiente rumore occorre completare il censimento dei ricettori, il Proponente deve estendere l'area di studio considerando tutti i ricettori presenti ed ubicati entro una distanza minima di 1000 metri da ciascun aerogeneratore. In relazione alla "Fase di cantiere" è opportuno che il proponente completi gli elaborati inerenti l'impatto acustico con l'integrazione di mappe acustiche (rumorosità prodotta dai cantieri, fissi e/o mobili anche se temporanei – ubicazione dei cantieri e aeree d'occupazione). In relazione alla "Fase di esercizio" è opportuno che il Proponente completi gli elaborati con l'integrazione di mappe acustiche in fase di esercizio nonché i criteri con i quali tali dati di potenza sonora sono stati utilizzati ai fini della determinazione dei livelli acustici ai ricettori. In particolare, devono essere riportati i regimi di vento che sono stati considerati nel calcolo e secondo quali occorrenze all'interno del periodo di riferimento.
15. Per la componente vibrazioni è opportuno che il Proponente effettui una stima previsionale dell'impatto dovuto alle vibrazioni (UNI 9916 - UNI 9614) su eventuali ricettori potenzialmente impattati in fase di cantiere e più prossimi alle aree di cantiere stesse, fornendo, oltre ai parametri di emissione dei singoli macchinari impiegati, la caratterizzazione della sorgente in termini di modalità, di fasi di cantiere ed attività.

## **Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e  
ss.mm.ii.)